

Summit a Gallipoli, gli scenari nell'era dei droni

🕒 26 LUGLIO 2018

💬 COMMENTS (0)

📁 NEWS, PRIMO PIANO



Tecnologia senza confini: siamo in piena era dei droni, pronti per essere impiegati nelle più svariate situazioni. Arriva, ad esempio, anche il **drone bagnino** che decolla immediatamente dalla spiaggia, trasporta un salvagente e lo lancia in prossimità della persona che chiede aiuto. E' questo lo scenario a cui, sempre più spesso, potremmo assistere sulle nostre coste, soprattutto in questo periodo di vacanze estive. Dopo le prime sperimentazioni, infatti, l'uso dei droni per il soccorso in mare si sta diffondendo molto rapidamente, tanto che la Capitaneria di Porto-GuardiaCostiera ne ha auspicato l'adozione da parte dei comuni costieri e degli stabilimenti balneari. I nuovi progetti italiani di **droni bagnino** saranno presentati al **Sea Drone Tech Summit 2018**, il primo congresso in Italia dedicato ai droni e ai robot per impiego marino e subacqueo, che si svolgerà nei giorni **16 e 17 novembre 2018 a Gallipoli** (Lecce).

“Inevitabilmente siamo entrati nell'era dei droni. In tutto il mondo si stanno studiando sofisticati sistemi a pilotaggio remoto specializzati nel soccorso in mare – spiega l'organizzatore, **Luciano Castro** – L'uso di queste tecnologie, infatti, consente di accelerare i tempi dell'intervento e, in caso di condizioni meteomarine particolarmente avverse, di limitare il rischio per il personale di soccorso”.

Oltre al piccolo multirobot capace di sganciare uno o più salvagenti, è già allo studio anche un grande drone in grado di trasportare addirittura un canotto gonfiabile e utilizzabile, ad esempio, in caso di naufragio. Lo stesso drone potrebbe essere impiegato, in futuro, anche per prelevare una persona dal mare o da una nave e portarla in volo sulla terraferma. Altra novità sono i **droni-scialuppa**, piccole imbarcazioni senza equipaggio progettate per il soccorso anche con mare molto formato. Ci sono vari progetti, in Italia e nel mondo: dalla boa galleggiante radiocomandata e dotata di un sistema di propulsione a getto, capace di portare in salvo otto persone, fino al natante delle dimensioni di una motovedetta utilizzabile per la ricerca e il soccorso di naufraghi, ma anche in altre missioni come la sicurezza marittima, il controllo delle coste e il monitoraggio dell'inquinamento delle acque.

“Anche il nostro Paese è in prima linea nello sviluppo di questi nuovi sistemi, che saranno sempre più utilizzati nelle attività di soccorso in mare – ha sottolineato **Castro** – In occasione del congresso di Gallipoli, intendiamo perciò fare il punto su questa tecnologia per favorirne la diffusione, visto che può contribuire al salvataggio di vite in pericolo. Saranno presentati droni sottomarini di vario tipo, ad esempio per la mappatura dei fondali, per l'esplorazione di navi naufragate, per la bonifica dei porti e per la manutenzione di condotte o di piattaforme offshore, ma anche droni navali per il soccorso rapido in mare e per la sorveglianza di coste, laghi e bacini”.

SEA DRONE SUMMIT 2018 DI GALLIPOLI

E' promosso dall'associazione **Ifimedia** e organizzato dalla società **Mediarkè**. Il programma prevede venerdì 16 novembre una cerimonia inaugurale con la presenza di istituzioni locali e nazionali, a cui seguiranno tre sessioni: la prima sarà dedicata ai droni sottomarini, la seconda ai droni navali, mentre la terza ai droni aerei per impieghi marini. Parallelamente, si svolgeranno anche dimostrazioni operative dei vari mezzi in vasca e in mare. Per la parte congressuale, relatori e partecipanti saranno ospitati presso l'Ecoresort Le Sirenè e l'hotel Bellavista Club, prestigiose strutture alberghiere gallipoline del gruppo Caroli Hotels, official supplier dell'evento. Le dimostrazioni dei droni in vasca avverranno invece nella piscina semi-olimpionica de Le Sirenè, mentre quelle in mare si svolgeranno presso il porticciolo San Giorgio del Circolo della Vela di Gallipoli. La partecipazione è gratuita ed è riservata ai professionisti del settore, previa registrazione online su www.seadrone.it

IL MERCATO

Nell'era dei droni, la tecnologia consente il controllo delle acque, il monitoraggio delle strutture subacquee. Sistemi robotici di ultima generazione esplorano le profondità marine e le aree archeologiche sommerse. Avveniristiche le imbarcazioni senza equipaggio per il soccorso in mare o il trasporto di merci. Dopo il boom dei droni aerei, anche in Italia si moltiplicano i progetti di nuovi robot per impiego in mare e nei laghi, come pure nei bacini idrici e nei grandi fiumi. Un mercato in rapida crescita, che vede già all'opera numerosi centri di ricerca, università e aziende specializzate.